

fece il FORTIS parlando del Contado di Spalato, che v'inferì due paragrafi spettanti al Territorio di Sign (a). Ella è lieve colpa questa per quelli, che fanno le situazioni de' nostri luoghi al par del FORTIS, ma per levar il dubbio agl'imperiti, che potessero credere il Contado di Spalato più esteso di quello lo è, io fo questa passeggera osservazione. Le mie circostanze non mi permettono di ventilare tutta la Opera del FORTIS da capo a fondo. Io mi contenterò pertanto di circoscrivere le mie osservazioni al picciolo tratto di paese, che si estende dalle sorgenti della Cettina insio a Trigl, in cui si racchiudono porzioni del Territorio di Knin, e di Sign. Unirò a queste i costumi de' Morlacchi, annoterò qualche inavvertente sbaglio di lingua Illirica, che prese il FORTIS, ed offerverò qualche altro errore sparso quà, e là nel suo libro. Di Storia Naturale non farò parola, che quando vedrò a chiare note di poter sostentar quel, che io dico, ed amerò più tosto confessar la mia ignoranza, che dir una impostura. Esporrò le mie ragioni

---

(a) Vol. 2. p. 49. §. 5. e p. 54. §. 6.